

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

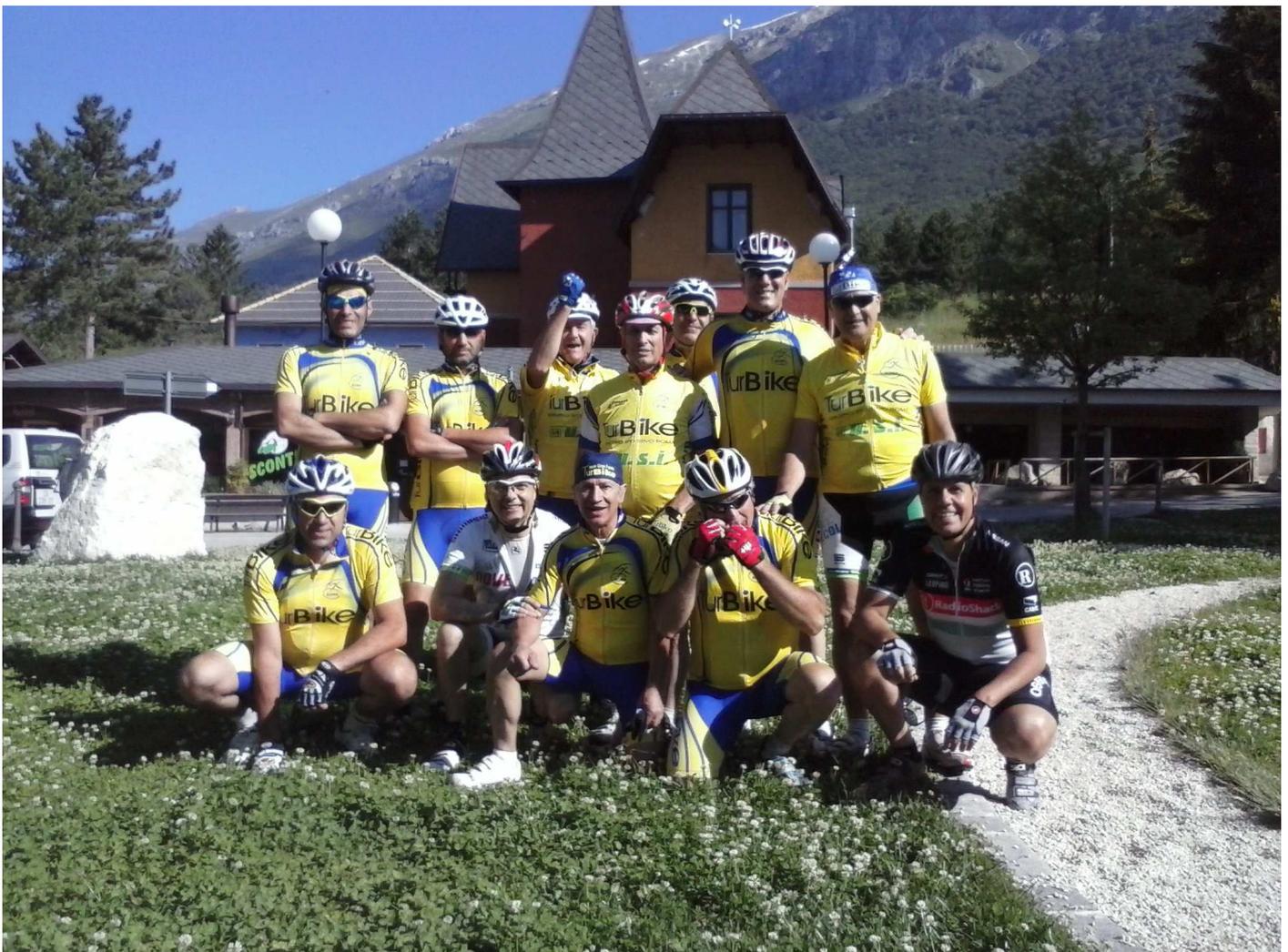
Mercoledì 19 Giugno 2013

Numero XV—2013

Gran Sasso: Trittico e Turbilonga si incrociano...ed è grande ciclismo!

A spasso tra le cime...

***14 Turbikers si aggregano al gruppo del "Trittico dell'Appennino".
A tavola e sui pedali giornata di grande aggregazione.
Storica tripletta Terminillo-Gran Sasso-Blockhaus per Pietrangeli & co.***



Capitanato dal Presidente, ecco il gruppo della Turbilonga che ha raggiunto Campo Imperatore

L'occhio del presidente

Eroi e temerari al tempo stesso

Carissimi Amici, questo fine settimana il programma Turbike ha messo le tende in Abruzzo! Una regione montuosa e misteriosa che i Turbikers visitano regolarmente ogni anno con la tappa di "Rocca di mezzo" e spesso nel mese di Agosto scalando i temibili "Gran sasso e Block haus"! Ebbene, quest'anno ci ha pensato Roberto Pietrangeli ad organizzare qualcosa di "inedito" perchè mai nessuno finora aveva osato tanto! Molte le adesioni per questa iniziativa progettata dal grande Roberto che prevedeva tre giorni consecutivi di bici sulle tre salite più dure del centro Italia! "Terminillo, Gran Sasso e Block Haus" sono salite che vanno prese con le "Pinzette" mentre gli "Audaci Turbikers" del "Trittico dell'Appennino" perchè così

tempo stesso eroi!!! Ebbene, come ha risposto il resto del gruppo escluso da questo progetto? Democraticamente! Voglio ricordare una frase del "Povero" Adelmo Ranucci che disse: "La bici

appagati"!!! Ma raccontiamo come è andato il "Turbigiro" del Gran sasso; alle ore 9,00 si parte da Fonte Cerreto (mt.1100) e si scende verso Assergi, Camarda e Paganica dove i segni



L'ultima neve dell'anno circonda l'Osservatorio di Campo Imperatore



*Il Presidente,
Marcello Cesaretti*

è stato chiamato questo progetto, Infatti, sabato 11 turbikers con altri tre amici si sono presentati a Fonte Cerreto per il giro programmato! 110 km scalando 2000 metri e poi riunirsi agli "eroi" del trittico su a Campo Imperatore e pranzare tutti insieme! Altri invece si sono dati appuntamento al "gran Teatro" per fare 110 km intorno al lago di Bracciano! Altri ancora sono usciti in bici da soli o in coppia per altri lidi! Alla fine però "Tutti soddisfatti ed

del terremoto sono visibili ovunque! Poi, raggiunta la statale si risale verso san Gregorio e si arriva al bivio di Barisciano (mt.850) dove ha inizio la vera salita verso Campo imperatore! Intanto il gruppo si è defilato e Leonello Lolli ed io ci fermiamo per aspettare un uno dei due amici di Rotella (Coletta o Brunelli) che lungo questi primi km è rimasto attardato. Mi rendo conto che la tabella di marcia che ho preparato è "Sballata" perchè a

Segue da pagina 2

S.Stefano di Sessiano porta mezz'ora di ritardo! Penso che gli altri hanno fatto bene ad allungare! Inoltre, ci fermiamo per la terza volta per aspettare l'amico attardato! Insomma, anche risparmiandomi per le attese, mi rendo conto che sono stanco e non posso proseguire per il percorso "Lungo" e quindi decido di proseguire tagliando a sinistra per Campo Imperatore! Penso che è la cosa migliore perchè me li troverò tutti dietro quando raggiungerò la "Piana di C.Imperatore"!!! Saggia decisione perchè i 13,5 km che ci dividono dalla "Piana" sono duri, molto più duri dell'ultima volta che li feci! Così, col fido Leonello "Svalico" e finalmente giungo alla "Piana" dove mi incrocio con il primo dei Turbikers,

porteranno al bivio finale di S.Egidio ma non finiscono mai!!! velocità media 12 km/ora e molta fatica! Intanto Leonello non si vede e decido di aspettarlo sotto il cartello che indica "Campo Imperatore"!!! Ho finito l'acqua già dallo svalico e

famosa poesia di G.Pascoli, "la Piccozza"), mi cambio e mi disseto mentre il telefonino squilla ed arrivano le prime richieste di "Aiuto"!!! Risaliamo velocemente e sulle ultime rampe della salita diamo soccorso a chi ne ha bisogno! Inutile dire



che tutti hanno fatto, ma una volta arrivati tutti sono pronti a ripetere l'impresa! Il mio pensiero va lungo i vari tornanti scialati con tanta fatica, ai panorami innevati e ai silenzi rotti dalle

I Turbikers, stremati dalle fatiche e dal caldo, Si godono la meritata siesta...

mi nasce un'idea folate del vento ed agli scampanelli "Brillante"! Ho deciso che non salirò in bici sul Gran sasso per tre ragioni: 1) non ho acqua; 2) Leonello non ce la farebbe; 3) preferisco spendere le ultime energie che ho per scendere a Fonte Cerreto!!!

intanto arrivano i primi "Eroi del trittico", Pavani, Martinez e Abbonizio con i quali prendo una foto ricordo mentre attendendo Lolli. Leonello accetta senza obiettare la mia proposta ed insieme ripartiamo col vento contrario che ha de-

Infine, tutti a tavola per un meritato pasto ristoratorio fra un brindisi e l'altro, scherzando e ironizzando sul percorso che con tanta fatica abbiamo portato a compimento!

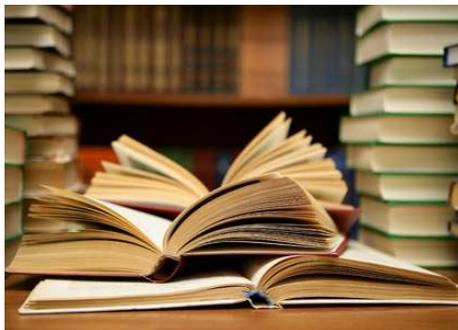
Un elogio particolare a Claudio Scatteia che da solo ha scalato tutta la prima parte della salita, da Fonte Cerreto a S.Egidio scalando 600 mt.di dislivello! Al termine, saluti di commiato ma prima foto per tutti!!!



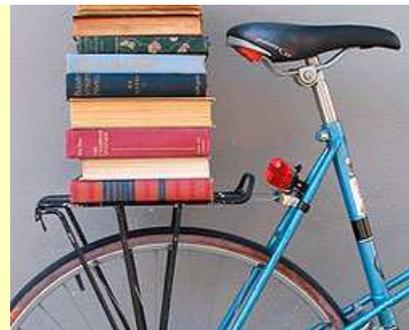
Roberto Pietrangeli, l'artefice del "Trittico dell'Appenino"

Bruno Russomanno che saluto da ciso di accompagnarci fino alle macchione! Finalmente arriviamo ai "Sospirati mi inchioda!!! Sono 4,4 km che ci Padiglion di Giacobbe" (versi di una

Marcello Cesaretti



Miscellanea



Di tutto un po'...

Da "Remember a Day" dei Pink Floyd

Why can't we reach the Sun ? Why can't we blow the years away ? (Perché non possiamo raggiungere il Sole ? Perché non possiamo soffiare via gli anni?)

Benigni su Berlusconi: Con Berlusconi ho sempre avuto un rapporto bello, un odio platonico, un sentimento di gratitudine come comico; Sulla sua dirittura politica ho sempre avuto dei dubbi!

Con la guerra civile siriana davanti agli occhi: "Occorre guardarsi dalla ingannevole nobiltà delle guerre civili: Esse sono ispirate, più spontaneamente delle guerre tra stranieri, da duelli di idee, da conflitti di dottrine, o di mistiche; E' forse questo che dà loro quell'atroce carattere di violenza passionale. Sono le più impure di tutte le guerre e quelle che generano le più ineluttabili sequele di crimini, quale che sia il grado di sincerità o di eroismo di coloro che le combattono " (Francois Mauriac);

Se un ragazzo non è in grado di apprendere nulla dalla strada, non apprenderà nulla dalla vita (Robert Louis Stevenson);

Non bene ,si tollas proelia,durat amor; L'amor non dura se togli ogni lotta (Ovidio);

Un amore crollato,ricostruito,crece forte,leggiadro,grande più di prima; (William Shakespeare);

Quando amiamo troppo gli animali, li amiamo a spese degli uomini ! (Jean Paul Sartre)

Sii quello che sembri ! (Lewis Carrol, Alice nel Paese delle Meraviglie);

Nolite iudicare secundum faciem ! Non giudicate secondo le apparenze (Giovanni);

Ognuno vede quel che tu pari,pochi sentono quel che tu sei!(Nicò Machiavelli ,Il Principe)

"Bada non biastimà,Pippo; Chè Iddio è Omo che risponne per le rime" (Giuseppe Gioacchino Belli);

Nulla assomiglia ad una cosa più della sua caricatura! (Gaston Boulou);

Il peggio ,quando si invecchia,è che si resta giovani! (Jean Cocteau);

E poi Una cosa bella per sempre!

I Turbikers ,nel fine settimana 15-16 giugno,sono stati protagonisti, a vario livello,della conquista del Piccolo Tibet,come è anche chiamato Campo Imperatore ,con i paesini che invitano ad avvicinarlo,e le dure strade per raggiungerlo !

(La maglia Nera Claudio Scatteia)



L'inconfondibile stile della Maglia Nera...



"Il pioniere"

Alla scoperta della prossima tappa

10° TAPPA: Parch. Sublacense- Campo dell'Osso

Doveva essere la 3° Tappa del "Trittico a Tempo Turbike" ("3T") ma il Presidente, mosso dal desiderio di assicurare la presenza dei Turbikers impegnati nella Maratona delle Dolomiti, ha rimandato tutto al Terminillo.

Non per questo la tappa perderà d'interesse, anzi!

Dal Parcheggio sulla Sublacense (bivio Tiburtina) si sale prima in direzione di Arsoli, poi nella lunga e pedalabile ascesa verso **Cervara di Roma**.

La salita, "turistica" è bene ricordarlo, porta a quota 915m, da cui si scende a Subiaco.

Superato Subiaco la tappa inizia al bivio di Jenne. Da qui al traguardo mancano 27 km, quasi tutti in salita...

Fino a Jenne la salita è bella e pedalabile, asfalto in ottimo stato e solo nella prima parte **le pendenze superano il 7%**.

Poi la salita concede 1 km in discesa per

poi riprendere a salire poco prima di Jenne.

Percorsi 11,5 km dei 28,3 di salita totali, qui si incontra un **breve muro al 12%** poi una discesa quindi riparte la salita regolare: in ambiente montano sempre vario si sale per **7km con medie al 5-6-7%** con qualche punta che supera di poco il 9%.

Questo appena descritto è il tratto decisivo della tappa: dal km 13 al km 20 della salita finale. Qui si potrà provare a fare il vuoto.

Anche se le pendenze non sono durissime la lunghezza della salita e il caldo favoriranno i grossi distacchi.

Dal km 20 al km 25 un'alternanza di falsipiani e "mangia e bevi" possono dare qualche vantaggio a eventuali gruppetti inseguitori: organizzandosi si potrà recuperare terreno sui fuggitivi.

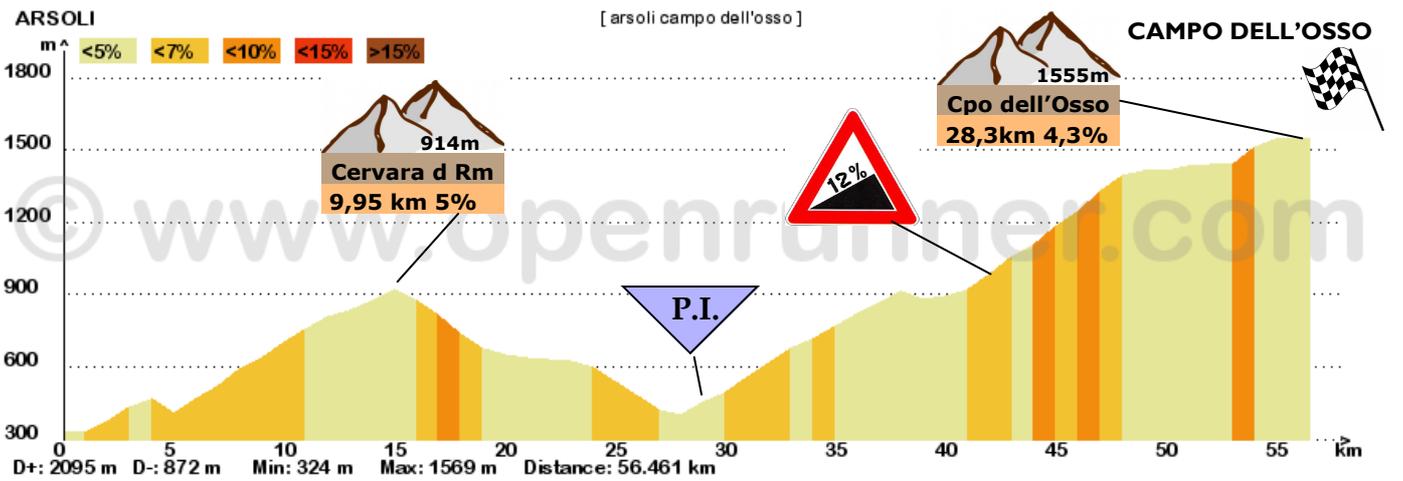
Al bivio di Livata si svolta verso Campo dell'Osso: ai -3 km un tratto al 6-7% sarà



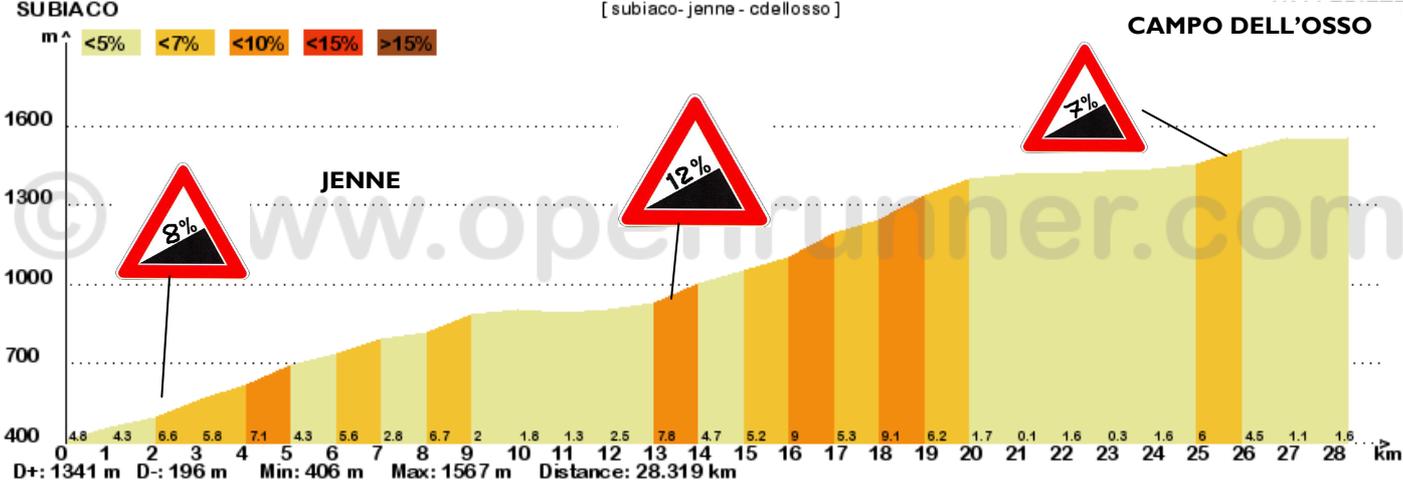
Gli ultimi km nel cuore dei Monti Simbruini

l'ultima possibilità per affondi in solitaria perché ai -2 la salita scende di pendenza per poi finire addirittura in leggera discesa verso l'ampio piazzale negli ultimi 6-700m.

Per chi è questa tappa? Un buon passista-scalatore, in grado di fare la differenza sui tratti meno facili e difendersi sui fastidiosi falsipiani nel finale.



LA TAPPA LA SALITA FINALE



Scatti matti





Una foto
per la storia



La Maglia Nera sul Gran Sasso...!



**Più forte di età, acciacchi, caldo e pendenze,
Claudio Scatteia mette la sua firma alla storica giornata appenninica del Turbike**